

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 332

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Tagli ai finanziamenti per la prevenzione nelle ASL piemontesi.*

Premesso che

- I bilanci della sanità piemontese si trovano in una situazione critica, con un presunto deficit di circa 700 milioni di euro, cifra che potrebbe essere sottostimata considerando la complessità e l'ampiezza del sistema sanitario regionale;

appreso da organi di stampa che

- a livello regionale non si starebbe effettuando un adeguato controllo sui bilanci delle ASL, limitandosi a verificare unicamente il rispetto delle scadenze. Ciò solleva seri interrogativi e preoccupazioni sulla trasparenza e sull'efficacia della gestione finanziaria della sanità pubblica;
- l'Assessore regionale alla Sanità ha annunciato l'intenzione di ridurre di circa 10 milioni di euro il budget destinato ai settori dell'epidemiologia e della prevenzione, una decisione che desta preoccupazioni specialmente in un momento in cui l'esigenza di tutela della salute pubblica richiede un rafforzamento delle misure preventive;

sottolineato che

- nonostante la necessità di intensificare le attività preventive post-pandemia, i fondi destinati alla prevenzione risultano in parte inutilizzati. È, dunque, essenziale comprendere perché, malgrado la crescente esigenza di interventi preventivi, il Dirmei (Dipartimento interaziendale per le malattie e le emergenze infettive) e il Seremi (Servizio di riferimento regionale di

Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive) abbiano subito una drastica riduzione di risorse e personale;

- i tagli previsti alle strutture di prevenzione, che coinvolgono dipartimenti interaziendali e centri di riferimento regionali, mettono seriamente a rischio l'efficacia delle azioni di sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive e oncologiche, con impatti potenzialmente devastanti per la salute della popolazione piemontese;
- è urgente chiarire i criteri di priorità che guidano tali decisioni e verificare l'esistenza di una strategia a lungo termine per affrontare le carenze finanziarie nel settore sanitario, in particolare per l'epidemiologia e la prevenzione;
- è, altresì, fondamentale valutare come questi tagli possano influire sull'accesso ai servizi di prevenzione e assistenza, con conseguenze potenzialmente devastanti per le fasce di popolazione più vulnerabili;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere** le motivazioni alla base dei tagli previsti per il settore della prevenzione.